



COMUNE di ROMAGNANO SESIA

Regione Piemonte – Provincia Novara

- SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO -

OGGETTO: Esercizio finanziario 2013
Ricognizione dello Stato di Attuazione dei Programmi
Salvaguardia Equilibri di Bilancio ex art. 193 D.lgs 267/2000
Assestamento Generale ex art. 175, comma 8 D.lgs 267/2000

PARERE di REGOLARITÀ TECNICO-CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

A norma dell'art. 193, comma 1, del D.lgs 267/2000, gli enti locali sono tenuti a rispettare, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Nello specifico, si tratta di verificare che gli accertamenti delle Risorse iscritte nei primi tre Titoli delle Entrate siano sufficienti a finanziare le spese correnti e le quote di capitale per rimborso di prestiti, impegnate o da impegnarsi al Titolo III° della spesa.

Inoltre è necessario verificare che il finanziamento degli investimenti iscritto al Titolo II° siano effettivamente finanziati con le entrate specifiche, che si erano ipotizzate in sede di Bilancio di Previsione e che le medesime si siano effettivamente concretizzate o realizzate, soprattutto in considerazione dei riflessi sul rispetto del saldo finanziario del Patto di Stabilità.

Nel rispetto del T.U.E.L. e dell'art. 45 del Regolamento comunale di contabilità, l'Organo consiliare, entro il 30 settembre di ciascun anno, provvede ad effettuare, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio, adottando contestualmente, in tale sede, i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti "fuori bilancio", per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione, risultante dal rendiconto approvato, e provvedendo, eventualmente, ad assumere le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui.

Quest'anno il comunicato del Ministero dell'interno del 2 settembre 2013, dispone: "L'art. 8, comma 1 del D.L. 31 agosto 2013 che ha previsto quanto segue: *<Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'art. 151 T.U.E.L., approvato con D.lgs 267/2000, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'art. 10, comma 4 - quater, lett. b, punto 1), del D.L. 35/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 64/2013, è ulteriormente differito al 30 novembre 2013.>*", contestualmente facendo "slittare" il termine per l'adozione della delibera sulla verifica degli equilibri che coincide con il termine per l'adozione della delibera di "assestamento generale".

In questo senso gli obblighi ex art. 193, comma 1 e art. 175, comma 8, sono assolti nell'adozione, da parte del Consiglio Comunale di un'unica Deliberazione.

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2013 - 2014, è approvato dal Consiglio comunale nella stessa seduta del 30 novembre 2013 al punto precedente.

Il Rendiconto dell'esercizio 2012, approvato dal Consiglio comunale in data 30 aprile 2013, con deliberazione n.9, divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di **euro 39.332,01**.

Verificato che:

gli obiettivi e gli interventi previsti sono in fase di realizzazione, nel rispetto della programmazione dell'Ente, così come riscontrabile nelle allegate schede contabili riferite alla "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi";

dall'analisi dei dati della gestione finanziaria, si rileva il permanere del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, e non si ravvisano sintomi di squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, che facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, come dimostrato negli uniti prospetti riepilogativi di "Verifica degli equilibri di bilancio";

sono stati rispettati i vincoli di bilancio disposti dalla vigente normativa, relativamente all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ed all'accantonamento al Fondo di Riserva ed al Fondo Svalutazione Crediti;

sono stati rispettati i dettami dall'art. 4, comma 5, del D.L. 16/2012, relativamente all'accertamento convenzionale delle risorse statali, compresi i decrementi derivanti dalla "spending review" riferita all'anno corrente;

a seguito di un attenta analisi della documentazione amministrativa e contabile e sulla scorta di apposite dichiarazioni rese da tutti i Responsabili dei settori interessati, è stata riscontrata l'inesistenza di debiti "fuori bilancio" e che, allo stato attuale, non si è a conoscenza di atti o fatti che possono determinare l'insorgere di tali debiti;

non ricorrono le condizioni che richiedono l'adozione, da parte del Consiglio comunale, di provvedimenti di ripiano o di correzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 del D.lgs n. 267/2000;

l'Organo di Revisione economico-finanziario ha espresso parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. c), del D.lgs 267/2000,;

visto:

l'art. 153, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e gli artt. 175, 193 e 194 del citato D.lgs. n. 267/2000;

il Regolamento comunale di contabilità, con particolare attenzione al capo V;

le Leggi di Stabilità 2012 e 2013, e successivi D.L., con relative conversioni in legge, che dispongono in materia

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Romagnano Sesia, lì 29 novembre 2013

**Il Responsabile Servizio
Economico Finanziario**

F.to Dr.ssa Paola L. Marangoni